

Io osservo che la legge non va a sindacare che uno sia più ricco, o meno delle apparenze; prende il segno esteriore quale si presenta.

Può darsi che vi sia un coltivatore che, quantunque posseda da lire 100,000 voglia abitare una casa rurale; e perchè noi dobbiamo farlo pagare per questo? Se lo potremo colpire nelle altre lire 100,000, lo colpiremo; ma se egli è contento di alloggiar male, noi non possiamo obbligarlo ad alloggiar bene.

Parimente, se vi fosse qualcuno che, quantunque miserabile volesse abitare una bella casa, noi non possiamo già esentarlo da quest'imposta, perchè in sostanza è povero, e ricco in apparenza.

Quanto poi al trovar modo di evitare gl'inconvenienti, per i quali l'onorevole Bonavera voleva inviare quest'articolo alla Commissione, io prego la Camera di osservare che la legge ha già provveduto, poichè dalla redazione di quest'articolo risulta che sono escluse dall'esenzione le case in cui il proprietario può passare la sua villeggiatura. Inoltre l'articolo successivo dice che « quest'esenzione non si estende a quella parte dei fabbricati contemplati nei numeri 1, 2, 7, » quella di cui parliamo.

Dunque queste esenzioni non si estendono a quella parte dei fabbricati di cui ora si discute, non si estendono, cioè, ai fabbricati « che servono all'abitazione dei direttori, amministratori, commessi, assistenti, o che altrimenti vengano ceduti a titolo sì oneroso che gratuito, ad uso di alloggio di persone estranee all'oggetto cui tali fabbricati sono essenzialmente destinati. »

Ecco dunque come la legge nel successivo articolo ha previsto il caso che sotto il pretesto di case rurali si servano per dare alloggio ad altre persone che realmente non sono addette all'agricoltura.

PRESIDENTE. La Camera non essendo più in numero, non si possono mettere ai voti questi emendamenti.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Seguito della discussione sul progetto di legge per l'imposta personale-mobiliare.

TORNATA DELL'8 FEBBRAIO 1853

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Seguito della discussione del progetto di legge per l'imposta personale-mobiliare — Emendamenti dei deputati Bonavera e Casaretto al n° 7 dell'articolo 11 — Osservazioni del relatore Torelli, e dei deputati Lanza, De Viry e Depretis — Emendamenti diversi — Approvazione dell'emendamento del deputato Depretis, e dei numeri 7 e 8 — Aggiunta del deputato Deforesta — Opposizione del relatore — Reiezione — Approvazione dell'articolo 10 — Soppressione dell'articolo 11 e approvazione del 12 — Aggiunta del deputato Lione, di un articolo — Opposizioni dei deputati Farina Paolo e Torelli, relatore — Reiezione — Emendamenti dei deputati Demarchi e Polto all'articolo 13, titolo II, imposta personale — Proposizioni del deputato Pescatore — Opposizioni del deputato Cavour Gustavo.*

La seduta è aperta alle ore 1 e 1/2 pomeridiane.

AIRENTI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, ed espone il seguente sunto di una petizione ultimamente presentata:

5069. Cinquantaquattro abitanti di Monastero d'Acqui si rivolgono alla Camera affinchè sia reso libero l'esercizio della caccia, mediante il divieto d'introdursi nei fondi altrui, e venga ridotto a lire 6 il permesso sul porto d'armi.

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Gallo domanda, per motivi di salute, un congedo di un mese.

(La Camera accorda.)

SARACCO. Prego la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione segnata col numero 5069.

Sono parecchi abitanti di Monastero d'Acqui che in numero di 54 si rivolgono alla Camera affinchè sia reso libero l'esercizio della caccia e ridotto a lire 6 il permesso pel porto d'armi.

Siccome il male esiste realmente, e la necessità d'introdurre radicali innovazioni negli ordinamenti legislativi in punto di caccia è vivamente sentita, la Camera consentirà certamente che questa petizione sia riferita d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'IMPOSTA PERSONALE E MOBILIARE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione del progetto di legge per l'imposta personale e mobiliare.